

Al Comune l'ex Zanussi: «Maxi parco»

►L'amministrazione impegnata ad acquisire l'area dismessa ►Elaborati i risultati del questionario sulla "città del futuro" Chies: «Una grande zona verde in centro opportunità unica» Commercianti e residenti divisi sulla pedonalizzazione

CONEGLIANO

I conegliesi vogliono vedere l'area ex Zanussi trasformata in un grande parco pubblico e il Comune medita di acquistarla. Il sindaco Fabio Chies ha rivelato ieri, commentando i risultati del questionario raccolto dalla società Quaeris per Ascom nell'ambito del progetto "Conegliano 2030", la strategia dell'amministrazione per riqualificare l'ex Zanussi, attualmente in mano a una curatella fallimentare con la quale all'inizio del mese Chies ha avuto un colloquio. «Quell'area è un problema che va trasformato in un'opportunità» ha detto il sindaco poco dopo avere annunciato che la giunta sta ragionando su come comprare l'ex Zanussi. Una mossa che affonda le proprie radici anche nelle risposte di 807 tra residenti, commercianti e visitatori della città che a luglio hanno risposto alle domande di Quaeris tese a immaginare la Conegliano del futuro.

LE PREFERENZE

Al quesito "cosa vorrebbe che fosse realizzato all'ex Zanussi?", più di due residenti su tre (il 68,5% del campione) hanno risposto "un parco verde", ipotesi che piace anche a più di un terzo dei commercianti intervistati, il 38% dei quali vede di buon occhio anche un parcheggio multipiano. Meno quotate altre destinazioni, a partire dall'area residenziale che non ha raccolto più del 3% dei consensi. Un'altra indicazione forte emersa dall'indagine com-

missionata da Ascom, partner del Comune in "Conegliano 2030", è la risposta alla domanda "chi deve occuparsi della riconversione dell'area?". Oltre la metà degli interpellati (52,3%) ha risposto senza esitazioni "l'amministrazione comunale". Un input che Chies sembra deciso ad accogliere, anche se i punti di domanda non mancano: «I cittadini dicono che tocca alla pubblica amministrazione guidare il recupero dell'ex Zanussi. Ne stiamo studiando l'acquisizione, che non sarà facile a livello economico, dobbiamo capire come incardinare l'operazione».

LE RISORSE

Una grossa mano alla giunta, ha detto Chies, potrà arrivare dal contenzioso tra enti locali e Stato sul fondo di solidarietà. «Abbiamo vinto in tutti i gradi di giudizio, trovandoci in uno stato di diritto penso che arriveranno i 3,8 milioni di euro che aspettiamo. Avere un grande parco nel centro di una città che ha tanto verde ma diviso in spazi contenuti è un'opportunità unica». Chies non ha voluto rivelare l'attuale valore dell'ex area industriale, ma ha fatto sapere che il dialogo con la curatella proprietaria del terreno è tuttora in corso. «Anche i curatori hanno presentato un progetto di riqualificazione (con una residenzialità superiore ai desideri del Comune ndr) e hanno diritto ad avere una risposta. Ciò che non vogliamo - ha precisato il sindaco, che ha ringraziato la curatella per la concessione dei terreni

utilizzati come parcheggio per i pendolari - è acquisire l'area senza conoscerne tutte le incognite. Ad esempio, una parte dei terreni è soggetta a bonifica. Su questo tema incontrerò la dirigenza dell'Arpav».

LA DIVISIONE

Tra i tanti risultati del questionario Ascom - Quaeris illustrati ieri spiccano anche la sonora bocciatura dei commercianti al progetto di rendere aree pedonali, oltre alla futura piazza Carducci, anche via Mazzini e via Vittorio Emanuele II, idea giudicata "per nulla utile" dal 69% dei negozianti. Più favorevoli i residenti (il 46,1% è per il "sì"). Stroncata anche la rete di piste ciclabili esistente in città: per l'87,7% dei conegliesi dovrebbe essere potenziata, così come per l'84,8% dei commercianti. Le priorità per migliorare la città sono per i negozianti soprattutto "più parcheggi gratuiti in centro", per i residenti "ampliare e migliorare la rete ciclabile e aumentare le aree verdi", per i visitatori incrementare parcheggi ed eventi. «L'analisi di questi dati è un punto di partenza» ha tirato le fila il presidente di Ascom Federico Capraro, che ha posto l'accento sulla necessità di «riqualificare l'ex Zanussi destinandola a uso pubblico. Un'operazione che aiuterà a rilanciare anche il Biscione, che è orientato verso quell'area della città. E via Vespucci (che dovrebbe vedere la luce nel 2019 ndr) dovrà essere funzionale ad accedere al centro, non solo ad attraversarlo».

Luca Anzanello



IL SINDACO
SPERA DI OTTENERE
4 MILIONI DAL FONDO
DI SOLIDARIETÀ
«MA L'OPERAZIONE
NON SARÀ FACILE»





IL COMPLESSO INDUSTRIALE L'area dell'ex Zanussi si estende su una superficie di circa 90 mila metri quadri; sopra il sindaco Fabio Chies